



COMUNE DI ARPINO
(Provincia di Frosinone)



DECRETO 10.10.2022 PRESIDENZA del CONSIGLIO dei MINISTRI -
MINISTERO per le DISABILITA' di concerto con il MINISTERO dell'ECONOMIA e
delle FINANZE e del MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI -
CONTRIBUTO REGIONE LAZIO per la redazione di PIANI per l'ELIMINAZIONE delle
BARRIERE ARCHITETTONICHE (PEBA) ai comuni del territorio.

REGIONE LAZIO
DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
DETERMINAZIONE 6 dicembre 2024, n. G 16636



PIANO per la ELIMINAZIONE delle BARRIERE ARCHITETTONICHE

elaborato	NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE	tav. n.
scala 1:		12
data: ottobre 2025		

IL RESPONSABILE DELL'U.T.C. Arch. Luigi CAPOGNI	IL SINDACO
--	------------

IL TECNICO INCARICATO:

Ing. Stefano PANETTA
Via Case Campoli, 284/b
03029 - VEROLI (Fr)

COMUNE DI ARPINO

Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA)

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'eliminazione delle barriere architettoniche e la promozione dell'accessibilità universale costituiscono un obbligo normativo sancito da una serie articolata di norme nazionali, comunitarie e regionali. La redazione del PEBA del Comune di Arpino si colloca all'interno di questo quadro normativo.

1.1 Normativa comunitaria

- Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità (New York, 2006) Ratificata dall'Italia con L. 18/2009, afferma i diritti delle persone con disabilità e l'obbligo degli Stati di garantire l'accessibilità a edifici, servizi, infrastrutture e informazioni.
- Strategia Europea per i Diritti delle Persone con Disabilità 2021–2030 Introduce il principio di *accessibilità universale* e il concetto di *design for all* come obiettivo primario delle politiche urbane.

1.2 Normativa nazionale

- ✓ **Legge 118/1971** - Primo riferimento normativo italiano, stabilisce l'obbligo di eliminare le barriere negli edifici pubblici e nei servizi collettivi.
- ✓ **D.P.R. 384/1978** - Regolamento per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici e spazi pubblici.
- ✓ **Legge 13/1989** - Stabilisce obblighi e contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati e pubblici.
- ✓ **D.M. 236/1989** - Norma tecnica principale, definisce i requisiti minimi per:
 - Accessibilità
 - Visitabilità
 - AdattabilitàContiene indicazioni su: rampe, ascensori, servizi igienici, pavimentazioni, dimensioni dei passaggi, percorsi tattili, arredi urbani.
- ✓ **D.P.R. 503/1996** - Estende gli obblighi a tutti gli edifici pubblici e aperti al pubblico.
- ✓ **D.Lgs. 36/2023 Codice dei Contratti Pubblici**- Introduce il principio di:
 - "Accessibilità universale"
 - "Progettazione inclusiva"come criteri obbligatori nella progettazione e realizzazione delle opere pubbliche.

1.3 Normativa nazionale specifica per i PEBA

- ✓ **Decreto 10 ottobre 2022 – Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministero per le Disabilità.** Attraverso tale decreto sono stati stanziati fondi destinati ai Comuni per la redazione dei PEBA. Il Decreto definisce:
 - criteri di ammissibilità,
 - obiettivi del piano,
 - modalità di monitoraggio,
 - trasparenza degli interventi.
- ✓ **Linee guida nazionali per la redazione dei PEBA** Pubblicate dal Ministero per le Disabilità nel 2022, stabiliscono:
 - criteri di analisi,

- classificazione delle barriere,
- sistemi di priorità,
- metodologia di redazione.

1.4 Normativa regionale Lazio

- ✓ **Contributo Regione Lazio ai Comuni per i PEBA.** Il contributo è stato erogato in attuazione del Decreto 10.10.2022.
- ✓ **Direzione Lavori Pubblici e Infrastrutture.** Determinazione 6/12/2024 n. G16636
La Determinazione stabilisce:

- l'elenco dei Comuni ammessi al contributo regionale;
- i criteri di utilizzo delle risorse;
- gli obblighi per la redazione del PEBA;
- la necessità di catalogare gli edifici comunali e i percorsi accessibili;
- la priorità degli interventi;
- la conformità obbligatoria al D.M. 236/89.

Il Comune di Arpino è incluso tra gli enti beneficiari del contributo.

2. DEFINIZIONI TECNICHE (D.M. 236/1989)

2.1 Barriera architettonica

Qualsiasi ostacolo che impedisca o limiti la mobilità, la percezione o la fruizione degli spazi.

2.2 Accessibilità

Possibilità di raggiungere e utilizzare autonomamente un luogo o un servizio.

2.3 Visitabilità

Possibilità di accedere a funzioni essenziali all'interno di un edificio (almeno un servizio igienico e uno spazio di relazione).

2.4 Adattabilità

Possibilità di realizzare interventi che rendano l'edificio accessibile senza modifiche strutturali eccessive.

3. PRINCIPI DEL PEBA DEL COMUNE DI ARPINO

Il Comune di Arpino recepisce i seguenti principi:

3.1 Rimozione progressiva delle barriere

Gli interventi devono essere pianificati secondo criteri di:

- urgenza,
- sicurezza,
- rilevanza pubblica,
- fruizione collettiva.

3.2 Accessibilità universale

Ogni intervento deve applicare il principio del *design for all*.

3.3 Tutela del patrimonio storico

Gli immobili sottoposti a vincolo (D.Lgs. 42/2004) richiedono:

- parere della Soprintendenza,
- soluzioni compatibili e non invasive,
- impossibilità di stabilire costi o priorità certe.

4. APPLICAZIONE DELLE NORME AGLI IMMOBILI DEL COMUNE DI ARPINO

Ai sensi della Determinazione G16636/2024, gli edifici sono classificati in:

4.1 Priorità alta (intervento obbligatorio)

Riguarda edifici pubblici con funzioni essenziali:

Edifici pubblici

- Palazzo San Germano – Sede Comunale
- Uffici comunali
- Palazzo Boncompagni – Sale espositive
- Museo Rotondi
- Caserma Carabinieri
- Palazzo Vittoria Colonna
- Centro Sociale Samanda

Edifici scolastici

- Liceo Tulliano
- Liceo Classico / Scientifico
- Istituto Comprensivo
- Scuola San Sosio

Impianti sportivi

- Campo Sportivo
- Palestra Comunale

Obbligo: adeguamento ai requisiti DM 236/89 (rampe $\leq 8\%$, ascensori, servizi igienici accessibili, parcheggi riservati).

4.2 PRIORITÀ MEDIA

Aree pubbliche e servizi collettivi:

- Parco urbano
- Giardini pubblici
- Giardini Belvedere
- Aree ricreative attrezzate
- Cimitero

Obbligo: garantire continuità dei percorsi, superfici regolari, segnaletica, rampe di accesso.

4.3 INTERVENTO NON VALUTABILE (vincoli storico–artistici)

Edifici in cui ogni intervento è subordinato al parere della Soprintendenza:

Edifici pubblici non valutabili

- Museo della Lana
- Torre di Cicerone
- Castello Ladislao – Fondazione Mastroianni
- Auditorium Cossa
- Palazzo Felluca – Biblioteca
- Scuola Elementare Carnello
- Asilo Nido (nuova realizzazione in corso)

Edifici di culto

TUTTE le chiese del territorio di Arpino:

- San Michele Arcangelo
- Sant'Andrea al Colle
- San Rocco
- Chiesa della Pietà
- Sant'Antonio
- Santa Maria di Civita
- Madonna di Loreto
- San Vito
- Cappellina di Carnello
- ecc.

Per questi immobili:

- **priorità non definibile,**
- **costi non stimabili,**
- **soluzioni solo previo parere della Soprintendenza.**

5. PRINCIPI PER LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

5.1 Gerarchia degli interventi

1. **Obbligatorî** (sedi pubbliche, scuole, sport)
2. **Strategici** (aree verdi, cimitero)
3. **Vincolati** (beni culturali → non programmabili direttamente)

5.2 Continuità dei percorsi urbani

I percorsi CU1–CU3 sono classificati secondo il livello di accessibilità attuale.

Gli interventi previsti includono:

- rampe di raccordo,
- segnaletica tattile,
- adeguamento pavimentazioni,
- attraversamenti sicuri.

5.3 Trasparenza e monitoraggio

Come richiesto da:

- Decreto 10.10.2022
- Determinazione G16636/2024 - I Comuni devono pubblicare il PEBA nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

6. CONCLUSIONI

Il presente quadro normativo costituisce la base giuridica e tecnica per la pianificazione degli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche nel Comune di Arpino. La classificazione degli immobili secondo priorità consente al Comune di programmare gli interventi in modo coerente con le linee guida nazionali e regionali.